

Mixtim si occupa della tutela dei diritti dei soggetti deboli e delle mediazioni dei conflitti familiari, generazionali, di genere e di cultura.

Mixtim opera mediante:

- attività formative interdisciplinari
- progetti di sussidiarietà

IL PROGETTO OFFRE INOLTRE:

- Sostegno alla genitorialità e per la tutela delle relazioni familiari nelle situazioni di separazione, rivolto ai singoli genitori, nonni, nuovi partners.
- Attività di consulenza a professionisti che lavorano con le problematiche della separazione genitoriale; ad operatori dei servizi, ad insegnanti ed educatori.
- Attività di consulenza e supervisione a mediatori familiari già formati.

Ai destinatari degli interventi del progetto mediazione familiare e sostegno alla genitorialità è richiesta l'adesione agli obiettivi dell'associazione tramite iscrizione.

Per informazioni ed appuntamenti: tel. 3205558562

Responsabile del progetto:

Dott.ssa Pierangela Benvenuti, mediatrice familiare e formatrice GeA-Genitori Ancora e SIMeF (Società Italiana di Mediazione Familiare).

Mixtim

Associazione di promozione sociale
studio e ricerca interdisciplinare sui minori e le famiglie

Segreteria organizzativa

MIXTIM Via Campo di Marte, n. 8/b

06124 Perugia

tel. 0755017764

mixtim@libero.it

Progetto mediazione familiare
e sostegno alla genitorialità

La Mediazione familiare



Mixtim

Associazione di promozione sociale
studio e ricerca interdisciplinare sui minori e le famiglie

IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

E' un servizio che l' associazione Mixtim mette a disposizione di quei genitori che, già separati o in procinto di esserlo, intendono cercare insieme soluzioni positive per i propri figli e dunque per sé stessi.

La separazione tra i genitori è spesso, per i figli, un momento di grande difficoltà. Ma molto dipende da come ci si separa.

La mediazione familiare si propone di prevenire la sofferenza infantile dovuta ad una cattiva separazione, aiutando i genitori a raggiungere un accordo soddisfacente per bambini e adulti.

LA SEPARAZIONE E' SEMPRE DISTRUTTIVA?

Nella storia della coppia la separazione è un' eventualità spesso non preventivata, che rientra tuttavia nelle possibilità di ogni relazione.

Ciononostante ogni separazione comporta sofferenza e può essere vissuta dai membri della coppia come un fallimento.

Comprendere, sia pure con fatica, che si tratta della fine del progetto di coppia può aiutare a non considerarlo come un fallimento di sé come individui.

La mediazione familiare si propone di :

- mantenere entrambi i genitori protagonisti e responsabili
- rifiutare la logica della "vittoria" di una parte sull' altra e della contrapposizione tra genitori "buoni" e "cattivi".

CHE COSA È LA MEDIAZIONE?

E' un modo per affrontare e comporre i conflitti nel momento della separazione.

E' un' iniziativa autonoma e volontaria dei genitori che chiedono l' aiuto di un terzo neutrale e competente per elaborare un progetto di vita durevole per i loro figli.

Vuol dire restituire ai genitori la responsabilità delle decisioni riguardanti i loro figli.

COME SI SVOLGE LA MEDIAZIONE

Attraverso una serie di incontri tra entrambi i genitori e un operatore qualificato, il mediatore.

Il mediatore favorisce la comunicazione e aiuta padre e madre a trovare soluzioni realistiche per la suddivisione dei compiti genitoriali.

La mediazione è un momento assolutamente confidenziale e riservato e indipendente dal sistema giudiziario.

COSA OFFRIAMO?

Un luogo neutrale di incontro.

Un interlocutore esperto capace di aiutare i genitori a trovare una loro via d'accordo, la più soddisfacente possibile per i figli e per sé stessi.

Tempo per lavorare ad un accordo (10-12 incontri con cadenza settimanale).

E I FIGLI?

I figli non partecipano direttamente alla mediazione con i genitori, ma la mediazione aiuta i genitori, ma la mediazione aiuta i genitori a migliorare le condizioni di vita dei loro figli.

Nel momento di crisi, rappresentata dalla separazione, nei bambini possono essere presenti tristezza e dolore, paure e timori, collera, vissuti di solitudine e di abbandono, difficoltà nel rapporto con sé stessi e gli altri. Si tratta di fenomeni naturali, temporanei, collegati fisiologicamente alla separazione e destinati a risolversi nel tempo solo se i genitori sono in grado di proteggere i figli dagli aspetti conflittuali più intensi, garantendogli la possibilità di mantenere un buon rapporto con entrambi, evitando di utilizzarli strumentalmente nel conflitto.

Ma il bambino non è il solo a soffrire del conflitto. Anche i suoi genitori rischiano di rimanere intrappolati in una situazione che li vede da un lato legati affettivamente al proprio figlio e dall' altro incapaci di collaborare per il suo benessere.